Corigliano Calabro

2 0 fotografia 1 4

Ph. Francesco Zizola

Unione Europea

Repubblica Italiana

Regione Calabria
Assessorato alla Cultura

Città di
Corigliano Calabro

Touring Club Italiano

CASTELLO di CORIGLIANO CALABRO

White Castle

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

PORTFOLIO ITALIA

Corigliano per la fotografia
Associazione Culturale

L'Associazione Culturale **Corigliano per la Fotografia**
BFI (Benemerito della Fotografia Italiana)

Presidente **Gaetano Gianzi**

Vice Presidente **Giorgio Tricarico**

Segretario **Mario Donadio**

Domenico **Addotta** Alessia **Alboresi** Antonio **Armentano** Patrizia Anna **Campanile** Carlo **Caruso** Maria **Chiaradia** Gennaro **Cilento** Giovanni **Cosenza** Greta **Cosenza** Alfonso **Di Vincenzo** Mario **Donadio** Antonio **Donadio** Settimio **Ferrari** Gaetano **Gianzi** Brigida **Gianzi** Cosmo **Laera** Francesco Paolo **Lavriani** Salvatore **Luzzi** Francesco **Malavolta** Roberto **Mari** Francesco **Mazza** Alessia Francesca **Muoio** Santo **Perri** Marilena **Polito** Matilde **Reale** Francesco **Rizzo** Luigi **Rizzo** Giuseppe **Romanelli** Anna **Romanello** Maria **Romeo** Mena **Romio** Francesco **Sapia** Clorinda **Scura** Anna **Spezzano** Carla **Sposato** Marco **Terranova** Giorgio **Tricarico** Pasqualino **Tricarico** Patrizia **Ventura** Lorena **Vuono** Christian **Walter**

12ª edizione **Corigliano Calabro Fotografia**

Direzione Artistica: **Gaetano Gianzi**

Responsabile Coordinamento Organizzativo
Giorgio Tricarico

Segreteria **Mario Donadio**

Responsabile logistica **Roberto Mari**

Progetto grafico e impaginazione **Scura Design**

Copyright © **2014** Corigliano per la Fotografia

Rubbettino print

Corigliano Calabro
2 0 fotografia 1 4

XII EDIZIONE

Castello Ducale
27 giugno 2014
15 settembre 2014

Direzione Artistica
Gaetano Gianzi

Il dodicesimo appuntamento col Festival della fotografia di Corigliano Calabro, organizzato dall'*Associazione Corigliano per la Fotografia* conferma la vocazione dell'iniziativa a voler essere occasione di incontro e di contaminazione tra approcci e sentimenti diversi all'arte fotografica.
Quasi non un Festival di fotografia, ma un festival per la fotografia; promuovere, diffondere, l'arte e l'artigianato fotografico nelle sue diverse declinazioni.
Come ogni anno è stato affidato ad un fotografo il compito di leggere il territorio: Francesco Zizola, fotoreporter di fama mondiale, è l'autore di questa stagione, che ha voluto privilegiare il mare, la pesca, i pescatori per raccontare la nostra comunità, anticipando parte del tema del festival 2015, interamente dedicato all'agroalimentare.
Proseguendo nelle attività di confronto tra arti figurative e fotografia, il festival – in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Roma – con la supervisione della docente Anna Romanello, propone, anche con la sua partecipazione, una mostra di giovani talenti che miscelano sapientemente pittura e fotografia.
A conferma della dimensione nazionale assunta dal Festival sarà ospitato tra le altre, una mostra collettiva *Questo Paese* a cura di Fulvio Bortolozzo, che offre un percorso nell'Italia contemporanea attraverso la sensibilità di diversi fotografi.
Così come Tommaso Le Pera, storico fotografo di teatri, attraverso la sua mostra, *32 volte Shakespeare*, restituisce le emozioni e sensazioni dal palcoscenico con una galleria di attori del passato e del presente.
Elena Givone e Luca Abete con la loro mostra *FotOOpposte*, utilizzano il rimando, la speculiarietà lo specchio, per mostrare – con leggerezza – il fotografo mentre fotografa ed è fotografato.
Un'altra coppia, JeanLeonard Wöllert e Carlotta Bertelli, invece con la mostra *The Lamplighter Project* inseguono e costruiscono un percorso tra luce e buio in cui la foto è sintesi di costruzione e ricerca interamente realizzate nel nostro territorio.
Molto interessante L'*India* di Luciano Monti, vincitore di Portfolio italia 2013; suggestive le immagini di Leonardo Scarriglia, talento calabrese; Luisella Daina da Palermo ci emoziona con con la sua *Assenza/Essenza*.
Mena Romia, della nostra associazione, ci fa ripercorrere con il suo straordinario backstage le passate stagioni del festival.
Alcune tra le più prestigiose case produttrici – Fujifilm, Leica, Sigma ed altre - quest'anno porteranno al Festival le loro novità dando ai partecipanti la possibilità di provarle e sperimentarle.
Il Festival, anche in questa occasione, ha potuto contare sul sostegno della Regione Calabria, Assessorato alla Cultura, del Comune di Corigliano e degli Sponsor che tutti insieme con il loro contributo hanno reso possibile la concretizzazione dell'evento.

ph. Francesco Zizola

Gaetano Gianzi
Presidente Associazione Culturale
Corigliano per la Fotografia
Direttore Artistico

Giuseppe Geraci
Sindaco di Corigliano Calabro

Corigliano Calabro Fotografia, giunge alla XII edizione, imponendosi ancora una volta nel panorama regionale e nazionale, come elemento di originalità culturale. Un evento che favorisce la riconoscibilità del territorio e dona lustro al Comune di Corigliano Calabro, diventando elemento di identità collettiva.
Innovazione e tradizione, cultura e creatività, arte e storia, emozione e sensibilità, tutto questo, ed altro ancora, è il Festival della fotografia, che anno dopo anno, ha costruito percorsi e programmi per valorizzare la città. Rappresenta un modello culturale in grado di custodire e valorizzare i saperi del patrimonio territoriale, attraverso la riscoperta e la valorizzazione dei singoli luoghi.
Il tema del mare, che quest'anno caratterizza il festival, rappresenta una contestualizzazione integrata con il territorio per favorire la riscoperta del luogo, della storia e della cultura della collettività coriglianese.

Tommaso Mingrone
Assessore alla Cultura
Corigliano Calabro

Il festival della fotografia, *Corigliano Calabro Fotografia*, giunto alla XII edizione, dimostra anno dopo anno la sua originalità, la capacità di proporre eventi di grande interesse e di alta qualità culturale. L'Amministrazione Comunale attraverso le tante manifestazioni culturali, in primis Corigliano Calabro Fotografia,punta a rilanciare l'immagine di una città ricca di storia, di cultura e di risorse umane, economiche, ambientali. L'appuntamento di quest'anno acquista un rilievo particolare sia per la presenza di un fotografo prestigioso come Francesco Zizola, conosciuto e premiato a livello internazionale, sia per la centralità assegnata al tema del mare, al nostro mare, fonte di ricchezza per la consistenza della nostra marineria e per la primaria attività della pesca, ma fonte di ricchezza anche per l'attrattiva ambientale e turistica. Parlare di fotografia significa parlare di comunicazione, di linguaggio, di arte, di espressione. La fotografia è comunicazione di una emozione: in genere si emoziona colui che guarda la foto, anche se deve emozionarsi colui che scatta la foto per trasmettere le emozioni. Ebbene, le emozioni suscitate dalle opere di tanti artisti ci permettono di cogliere immagini particolarmente significative della città, di leggere il nostro territorio in modo realistico e simbolico nello stesso tempo, di alimentare la speranza che è possibile coltivare un'identità culturale positiva e propositiva che connota tutto il territorio. All'Associazione Culturale Corigliano per la Fotografia, agli artisti numerosi che hanno partecipato, alle Istituzioni che hanno collaborato, a quanti con passione ed impegno hanno dimostrato l'operosità e la vivacità culturale della nostra città sento di dover esprimere un sincero grazie e un augurio di un successo ancora maggiore.

Lo scatto della Calabria controcorrente

Se, sopratutto in alcuni periodi, seguissimo la cronaca calabrese (ma anche quella nazionale non è male), saremmo fortemente indotti al pessimismo. Eppure i segnali di cambiamento e di innovazione nella nostra regione sono dovunque e diffusi. Occorrerà tempo ma l'orologio sta andando più veloce che mai in questo lembo dell'Italia estrema. E forse uno dei contesti privilegiati per coglierlo è proprio a Corigliano, dove, consecutivamente da anni dodici (numero evocativo, come gli apostoli o i cavalieri del Sacro Graal e i segni dello zodiaco) si danno appuntamento i dioscuri della camera oscura, i detective dell'immagine, i visionari della realtà. E puntualmente, attraverso paesaggi, case e volti, riescono a cogliere i cambiamenti nell'anima delle persone e dei luoghi, i soli che abbiano un senso e uno scopo. E con i loro fotogrammi appare una Calabria che non è immota ma che, convivendo con un passato ancestrale, finalmente comprende e si adegua a un mondo che cambia mai così rapidamente. E imprevedibilmente.

Quest'anno l'ospite "inatteso" (in quanto è da un quarto di secolo in giro per il mondo a documentarne i conflitti) è niente meno che Francesco Zizola maestro di fotogiornalismo, che affronta un tema da fare tremare le vene ai polsi: etica e nuovi linguaggi. E lo svolge con una mostra anch'essa evocativa e quindi eterna: *Ibris, l'uomo e il mare*. Tema che, in tutta evidenza, trova una sua sintesi nella luce di Corigliano, metafora di una terra che unisce la terra al cielo, i boschi alle onde. Le sue immagini provengono sovente dal margine per raccontare guerre che (è triste dirlo) "non fanno notizia" pur nel gran frastuono dei media e nell'epoca di internet globale, della presunta trasparenza assoluta e di Wikileaks in agguato. E questo ci conferma che le cose non funzionano in questa democrazia basata sull'aria che tira. Appunto per questo la presenza di Zizola è ancora più stimolante e profetica perchè la nostra regione, contrariamente a come la raccontano i media, in questi anni sta diventando "controcorrente". In questo tempo complesso e difficile (ma quando mai non lo è stato?), si sono seminati e sono fioriti innumerevoli germi del cambiamento. E tra le tante sterpaglie, antiche e nuove, ci sono indizi certi e irreversibili di un atteggiamento nuovo, di una consapevolezza che ci fa comprendere che solo da noi stessi può provenire un riscatto e una rinascita. E lo cogliamo dai ragazzi che leggono come non mai e che frequentano sempre più numerosi le università, dagli imprenditori che non arretrano davanti alla criminalità della 'ndrangheta e all'usura delle banche e del fisco, dall'attenzione inedita verso il paesaggio e i beni culturali, dal recupero marcato della nostra storia sterminata, che dalla Magna Grecia di Sibari, Locri e Crotone ci porta agli "eretici" ultramontani di Guardia Piemontese passando per l'inventore del calendario perfetto Aloysius Lilius per farci approdare agli strappi contemporanei e fulminanti di Mimmo Rotella. Basta saperli cogliere questi scatti di futuro che hanno le radici in un passato mai come oggi tanto avvertito. Ed è proprio questo che accade puntualmente a Corigliano dove l'anima della Calabria sembra cogliersi e svelarsi. Ed è un'immagine autentica che certo denuncia gli orrori ma che fotografa anche la speranza, l'unica rivoluzione possibile.

Mario Caligiuri
Assessore alla Cultura
Regione Calabria

Corigliano Calabro
Francesco Vitali Salatino

FRANCESCO ZIZOLA

Ibris, l'uomo e il mare

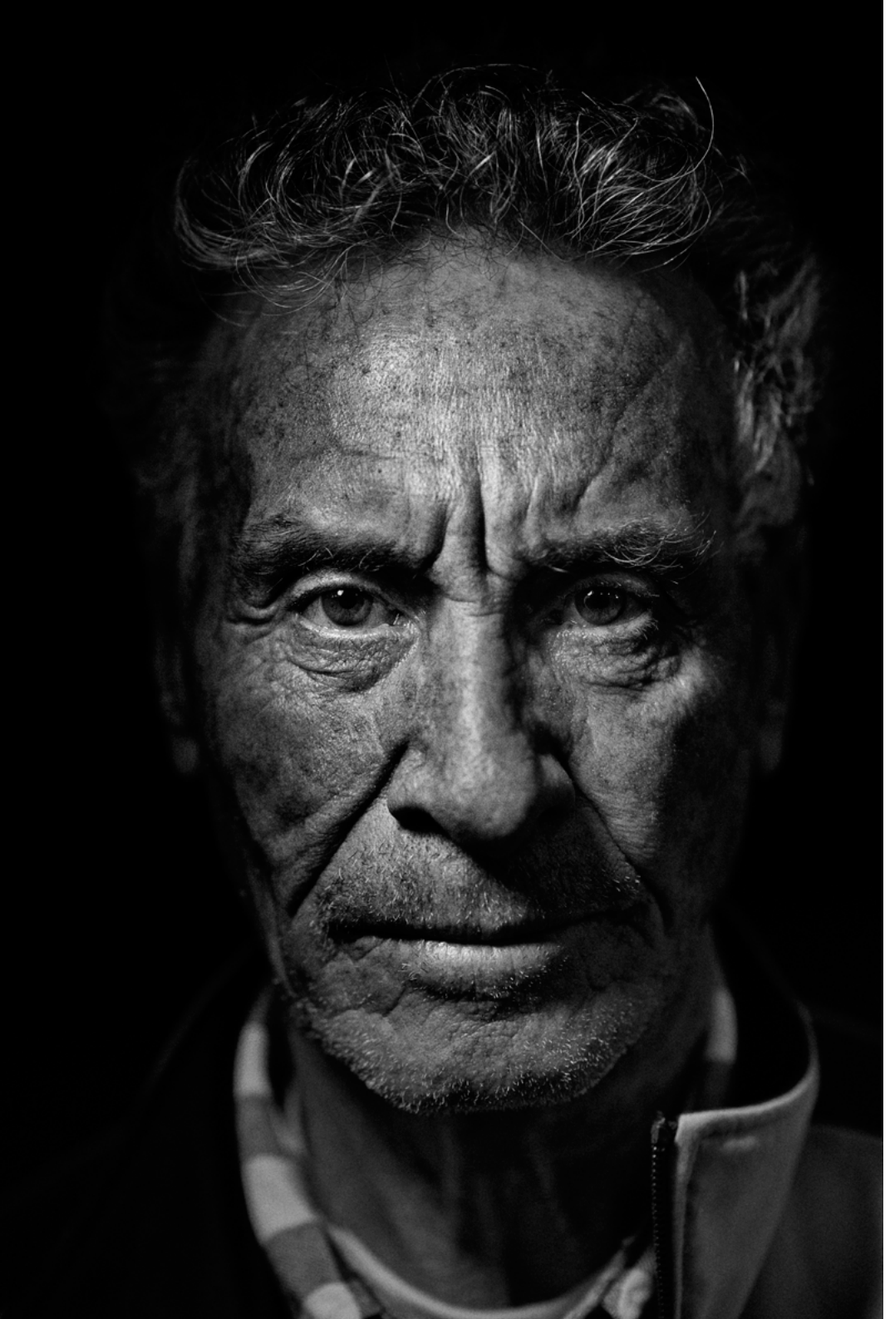
FRANCESCO ZIZOLA (Roma, 1962) ha fotografato le principali crisi e conflitti che si sono succeduti nel mondo negli ultimi 25 anni. Un forte impegno etico e una personale cifra stilistica caratterizzano la sua produzione fotografica. I suoi progetti e gli *assignment* per numerose testate italiane e internazionali lo hanno portato in tutto il modo, dandogli l'occasione di ritrarre crisi umanitarie spesso rimaste ai margini della notizia. Francesco ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui nove *World Press Photo* e quattro *Picture of the Year International*. Sette sono i libri che ha pubblicato, tra cui il recente "Uno sguardo inadeguato" (2013), "Iraq" (2007) e "Born Somewhere" (2004) dedicato alla condizione dell'infanzia in 27 paesi del mondo. Nel 2003 Henri Cartier Bresson include una fotografia di Francesco tra le sue 100 preferite. Da questa collezione nasce una mostra, 'Les Choix d'Henri Cartier Bresson' e un libro. Nel 2007 insieme a un gruppo di colleghi, fonda l'agenzia NOOR, la cui sede è ad Amsterdam. Nel 2008 è tra i fondatori del 10b Photography di Roma, un centro polifunzionale dedicato alla fotografia professionale. È stato membro della giuria del World Press Photo per l'edizione 2014. Francesco vive a Roma.

Il mare come limite. Il mare come sfida e misura di coraggio. Il mare del lavoro, dell'attesa, della speranza e della disperazione. Il mare come metafora, come luogo fisico e luogo immaginario. Il mare come ignoto e come esperienza. Il mare e gli uomini di mare...
Francesco Zizola, ufficialmente fotoreporter, nella realtà narratore non indulgente, dialoga con gli uomini di mare di Corigliano, descrivendo il quotidiano del loro lavoro nella sintesi di un fotogramma: gesti, attrezzi, volti, dotati di autonomo linguaggio e di specifico racconto.

ph. Leo Carbotta

La marineria di Corigliano Schiavonea in un bianco e nero definitivo e senza ammiccamenti, diventa nella partecipe e coinvolta lettura di Francesco Zizola didascalia di un mondo, che con la natura e l'ambiente si misura e ne è misura, che consapevolmente si interroga sui limiti e sulla opportunità del giacimento – mare.
I volti, più delle barche, delle reti, dei pesci e dei marosi, sintetizzano nel solco delle rughe, nella fierezza dello sguardo, nell'espressione di allerta e di attesa, un modo di essere e un universo antico e contemporaneo.
Le foto, nel loro insieme, appartengono ad un tempo sospeso, sono di qua e di altrove, sono paradigma del rapporto tra uomo e mare, tra risorse scarse e futuro, tra lavoro e fatica.
Gli scatti di Zizola hanno una forte attitudine evocativa, capacità di rimandi, di riferimenti, di dialogo; hanno soprattutto la qualità di rendere la foto un medium caldo, di costringere anche lo sguardo più distratto a fermarsi, ottengono l'esito di allertare sensibilità, di agitare riflessioni, di predisporre all'emozione. Anche, forse, di sollecitare pensiero compiuto.

Antonio Schiavelli



Francesco Zizola

Francesco Zizola

Francesco Zizola

Francesco Zizola

Francesco Zizola

Francesco Zizola

TOMMASO LE PERA

32 volte Shakespeare

TOMMASO LE PERA, Calabrese di nascita, come fotografo di scena, dopo una prima esperienza in campo cinematografico (quasi tutta la saga degli "spaghetti-western") e televisiva (alcuni dei più importanti sceneggiati), attratto dal mondo teatrale, abbandona gli altri settori per dedicarsi unicamente a quella che è la sua passione: il teatro di prosa. Comincia col fotografare e proporre le sue immagini a quelli che calcano la pedana del Folkstudio, il mitico locale di Via Garibaldi a Roma, fucina e trampolino di lancio per artisti di vario genere. Gli anni 60/70 sono il periodo della cosiddetta Avanguardia Teatrale. Le "cantine" romane sono piene di gruppi alla ricerca di un nuovo e moderno modo di esprimersi teatralmente. Le Pera, usando fotografare durante lo spettacolo, senza interrompere il corso naturale della recita, sviluppa e propone la tecnica della fotografia dinamica e in movimento. Le sue immagini sono perfettamente aderenti a quel tipo di teatro fuori dai canoni; gli spettacoli di Memè Perlini, Giancarlo Nanni, Giancarlo Sepe, Vasilicò, Mario Ricci, offrono innumerevoli spunti ed occasioni per quelle fotografie "nuove". Ma ben presto si accorgono di lui anche quelli che operano nel teatro ufficiale, quindi si occupa degli spettacoli di Eduardo e Peppino De Filippo, di Romolo Valli e Giorgio De Lullo, Gassman, Albertazzi, la Moriconi, Gianrico Tedeschi, Scaccia, Lavia, Mariangela Melato, Eros Pagni. Praticamente tutto il teatro italiano senza trascurare le compagnie minori e i giovani talenti. È molto apprezzato all'estero, in Germania, in Francia, negli Stati Uniti, dove si reca frequentemente chiamato da formazioni locali per la realizzazione di servizi fotografici a spettacoli. Fotografo ufficiale del Festival di Spoleto e di Benevento, ma anche di altre rassegne storiche come Taormina, Siracusa, Todi, Asti. Con circa 4000 spettacoli fotografati detiene ormai il più vasto archivio mondiale di spettacoli e di gente di teatro. A livello editoriale, oltre che con riviste del settore, collabora regolarmente con le maggiori testate italiane. È uno dei fondatori, nonché consulente iconografico, della rivista di teatro "PRIMA FILA". È autore di diversi libri sul teatro. Attualmente, con la casa editrice Bevivino Editore, sta pubblicando una collana molto prestigiosa di 12 volumi sul teatro ognuno dedicato ad un autore, dove si mettono a confronto diverse edizioni della stessa opera fotografate nel corso degli anni. Il primo volume uscito (400 pagine tutte a colori) è dedicato alle opere di Pirandello, il secondo a Shakespeare, il terzo a Goldoni, indi Molière, il teatro antico Greco e Latino per arrivare agli autori contemporanei. Innumerevoli sono le mostre realizzate. Molte sue fotografie sono conservate in musei ed esposte in gallerie d'arte in Italia e all'estero.

ph. Achille Le Pera

Monica Guerritore e Massimo Ranieri in "La Dodicesima Notte" di William Shakespeare.
Regia Giorgio De Lullo. Roma, Teatro Eliseo 10.03.1979
Tommaso Le Pera

Kim Rossi Stuart in "Amleto" di William Shakespeare.
Regia Antonio Calenda. Trieste, Teatro Rossetti 12.12.1998
Tommaso Le Pera

Giorgio Albertazzi in "Il Mercante di Venezia" di William Shakespeare.
Regia Giancarlo Marinelli. Roma, Teatro Ghione 30.01.2014
Tommaso Le Pera

Vittorio Gassman e Annamaria Guarnieri In "Macbeth" di William Shakespeare. Regia Vittorio Gassman Verona, Teatro Filarmonico 12.09.1983

Tommaso Le Pera

Deniz Ozdogan e Gianmaria Martini in "La Tempesta" di William Shakespeare. Regia Valerio Binasco. Roma, Teatro Vascello 25.02.2014

Tommaso Le Pera

C. BERTELLI E J. WÖLLERT

The Lamplighter Project

CARLOTTA BERTELLI

Il mio disegno non era l'immagine di un cappello. Era la rappresentazione di un Boa constrictor che digeriva un elefante (Antoine de St. Euxpery, "Il piccolo Principe").

C'è questa citazione sulla pagina iniziale del suo sito internet, quasi come un preludio a ciò che è mostrato successivamente, un invito a leggere l'immagine oltre la cifra visiva apparente. I suoi scatti si caratterizzano per l' uso ritmato di ombre, luci naturali e artificiali, chiaroscuri e accostamento strategico delle gamme cromatiche, componendo un linguaggio efficace e tagliente, lirico e ironico, onirico e reale.

Modenese, classe 1988, un talento precocissimo, studi compiuti a Milano presso l'accademia di fotografia John Kaverdash, importanti collaborazioni nel mondo della moda e dell'adv, impostasi all'attenzione nel corso dell' edizione 2011 di Vogue Talents, Carlotta Bertelli stupisce per la ricerca inedita e personale che contraddistingue i suoi lavori, sia sul fronte della comunicazione commerciale che sul piano puramente artistico. Le sue foto sono state pubblicate più volte su prestigiose riviste di settore; da Franco Fontana, di cui è estimatrice, ha mutuato l' idea della fotografia come dimensione del pensiero. Vera e propria performer di Lighting Art, attraverso l'utilizzo di apparecchi ottici, innesto dosato di luci artificiali e l' utilizzo dei meccanismi di saturazione e sovraesposizione delle luci naturali, Carlotta Bertelli costruisce dimensioni, amplifica sensazioni, estrae contenuti nascosti, rilegge l' immagine attraverso un personale codice ottico. Di notevole impatto gli scatti in cui sono presenti luci artificiali, neon, illuminazioni stradali: l'obiettivo di Carlotta coglie l'incandescenza dell'energia elettrica, creando sensazioni psichedeliche. Da questa intuizione nasce The Lamplighter Project, un progetto rivolto a creare una community di cultori della fotografia- non necessariamente professionisti- rivolto a sviluppare, attraverso il linguaggio fotografico, una poetica rivolta allo studio della luce e ai suoi significati emotivi, al di là della mera valenza estetica. Così, dagli interventi amatoriali in stile lomo, fino alle complesse elaborazioni professionali della lighting art, la community intende stimolare e promuovere questo particolare percorso di ricerca che, oltre a rivelare una forte valenza espressiva, induce ad una profonda indagine emotiva. Comune denominatore, la luce, artificiale e naturale, nella sua multiforme espressione e declinazione. Un rilancio della camera oscura come potente fucina delle idee. Dopotutto, "Chi lavora al buio, impara a vedere con il cuore".

(Testo di TITTI MIELI, pubblicato su UPSTYLE magazine)

JANLEONARDO WÖLLERT

JanLeonardo è lightpainter e fondatore di LAPP, Light Art Performance Photography. Light Art Performance Photography differisce leggermente dal lightpainting standard in quanto la fotocamera catturando la performance dell'artista. I movimenti di luce dell'artista seguono generalmente una coreografia e vengono provati prima dell'effettiva esposizione. JanLeonardo era una metà del duo LAPP-PRO, all'inizio del 2011 il gruppo si divide e JanLeonardo è andato a creare alcuni delle performance di Light Art tecnicamente più complesse e stimolanti.

Il suo lavoro con la luce cominciò nel 2007, quando si trovò intrappolato durante la notte all'interno di un complesso industriale. Durante il suo pernottamento nel complesso ha usato la sua macchina fotografica e luci LED per creare le sue prime immagini di luce dipinto. Jan dice del suo lavoro "La luce non è più vista come illuminazione piatta, ma offre ad architetti, designer e me stesso come artista e fotografo, di fantasticare in una visione spaziale. Particolarmente concentrata e controllata la luce fornisce l'abbondanza di spazio per lavorare per attuare creazioni multi-dimensionali e fantasiose.

JanLeonardo è sponsorizzato da Led Lenser, Canon, Carl Zeiss, Cullmann, e fuochi d'artificio Comet.

The Lamplighter Project torna ad illuminare Corigliano con Carlotta Bertelli, che quest'anno porta con sè un illustre collega dalla Germania: Jan Leonardo Wollert, uno dei più influenti lightpainters sulla scena internazionale nonchè riconosciuto pioniere della Light Art Performance. "La luce – si legge sul suo sito – non è più vista come illuminazione piatta, ma offre ad architetti, designer e me stesso come artista e fotografo, di fantasticare in una visione spaziale. Particolarmente concentrata e controllata la luce può dar vita a creazioni multi-dimensionali e fantasiose".

Il progetto di quest'anno vedrà quindi la città trasformarsi in un teatro pronto ad ospitare vere e proprie performance di light art che verranno registrate dalle macchine fotografiche dei due artisti, ognuno secondo il proprio stile ma uniti dallo stesso linguaggio: il light-painting.

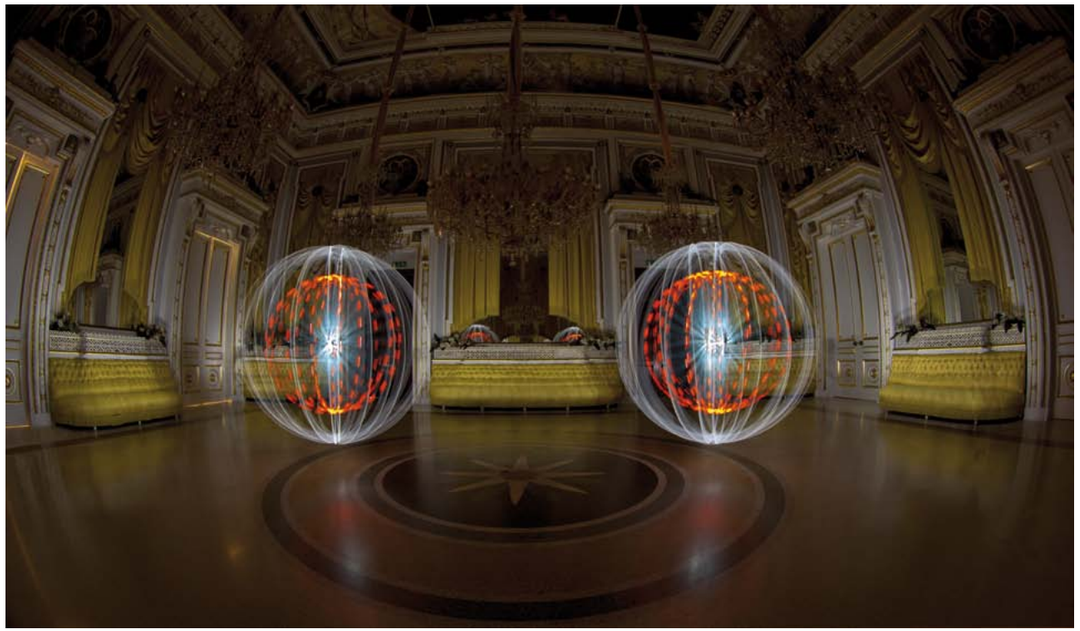
Le foto saranno poi raccolte in una mostra finale che verrà inaugurata a giugno presso il castello ducale in occasione del Festival *Corigliano Calabro Fotografia*.

Carlotta Bertelli

Carlotta Bertelli

Carlotta Bertelli

Carlotta Bertelli

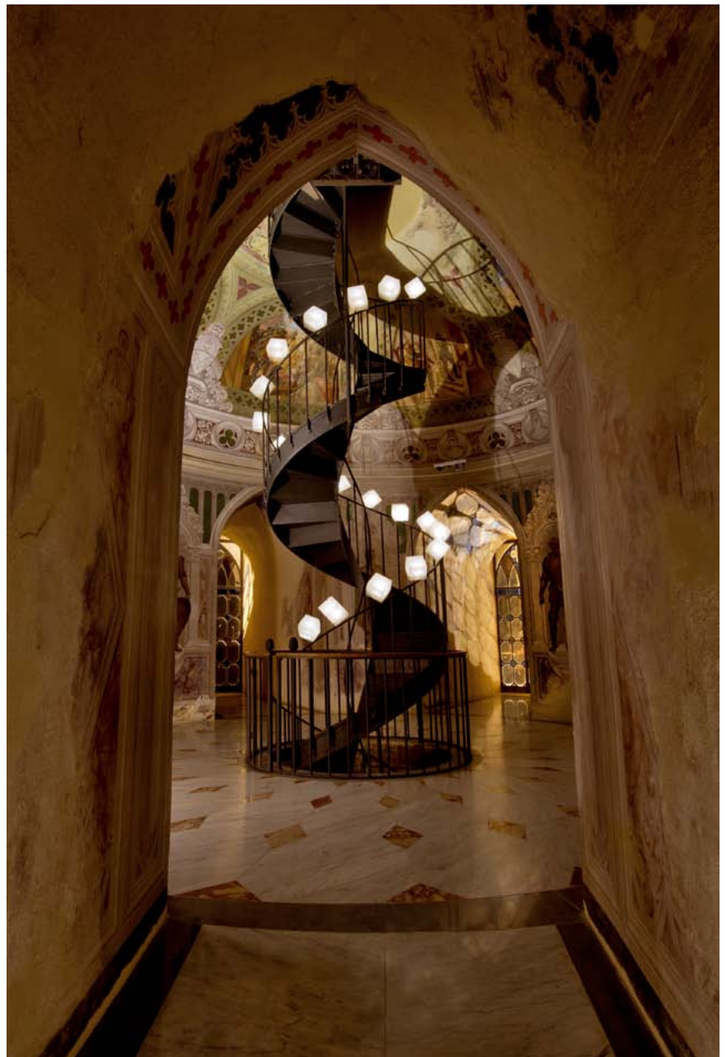


Janleonardo Wöllert

Janleonardo Wöllert

Janleonardo Wöllert

Janleonardo Wöllert



LUCA ABETE ED ELENA GIVONE

FotOOpposte

*LUI AMA SCATTARE FOTO!
Nella vita fa il conduttore televisivo. Cura inchieste per un tg satirico in onda tutti i giorni sulla principale emittente privata italiana. Tra gag e inseguimenti di truffatori esplora una delle zone più "calde" del territorio nazionale. Crede che la comunicazione debba avvenire seguendo tutti i canali possibili, prediligendo quello fotografico. VideoBlogger della prima era, cura personalmente la sua piattaforma social web dialogando con decine di migliaia di fans. Dal 2010 si scatta quotidianamente una foto. Racconta il suo lavoro, la propria vita, le persone, le cose belle o brutte che incontra.
Per LUI la fotografia è… "uno strumento per congelare attimi, per custodirli e fare in modo che i ricordi associati non li annacqui il passar del tempo". Della fotografia digitale pensa… "abbiamo avuto un gran culo a nascere nell'era digitale, approfittiamone".
*LEI AMA SCATTARE FOTO!
È stata vista scattare la sua prima fotografia all'età di 3 anni e da quando ha scoperto che fare il fotografo non era solo un "mestiere da uomo" ha deciso di inseguire il suo sogno , conquistandolo. Dal 2006 è stata riconosciuta dalla critica nazionale ed internazionale come miglior "giovane talento" e nel 2008 entra a far parte della più importante agenzia per fotografi in Italia. Gira il mondo con la sua macchina fotografica cercando di unire la fotografia d'arte a quella sociale per finanziare progetti rivolti ad aiutare i più bisognosi.
Per LEI la fotografia è… "Uno strumento potentissimo, grazie al quale possiamo scoprire il mondo e farlo scoprire ad altri rendendoci testimoni". Della fotografia digitale pensa… "che sia arrivato il momento di usarla come si deve".
*LORO AMANO SCATTARE FOTO … OPPOSTE!
Il viaggio.
L'esplorazione.
I nuovi linguaggi: la bilateralità della fotografia.
Il racconto di un posto nuovo, di ciò che ci si ritrova intorno può avvenire in tanti modi.

ph. Elena Givone

Luca e Elena, quasi per gioco, si sono ritrovati a sperimentare una forma inedita di narrazione fotografica. L'uno di fronte all'altro, proprio come farebbero due duellanti di un film western, e un click all'unisono che contemporaneamente descrive lo stesso luogo, nello stesso attimo, ma da due punti di vista diversi. Foto opposte, quindi, come se ci si trovasse di fronte ad uno specchio. Ma basta accostare le due foto per sorprendersi nello scoprire che campo e controcampo, infondo, non sono mai stati così affini.

"LUI di fronte a LEI" sul set, diventa "LUI accanto a LEI" sulla carta fotografica: due immagini, con due protagonisti distinti e due scene diverse ma che descrivono
lo stesso luogo. Due foto opposte, quindi, facce dello stesso scenario, ma con due fondali differenti. Due immagini da osservare nei dettagli, da esplorare e confrontare, insomma, capaci di superare il limite della dimensione unilaterale e restituire un quadro d'insieme completo e sorprendente.
| LUI | In una foto c'è vita che scorre. Può esserci gente di passaggio. C'è chi mi sorride mentre qualcuno, invece, può voltarmi le spalle. Io son sereno: punto colui che mi sorride. Che faccia hanno quelle spalle, lo scopro sulla FotoOOppostA scattata da Elena.
| LEI | In una foto c'è vita che scorre. Possono esserci elementi che la impreziosiscono. Posso vedere un albero, un veicolo, un chiosco, un muro. Io punto a valorizzare l'oggetto. Quello che accade dietro e che non riesco a vedere, lo scopro sulla FotoOOppostA scattata da Luca.
FotOOppostE: sperimentazione di un'idea.
Con un'idea semplicemente abbozzata, Luca & Elena hanno provato a sperimentare sul campo quello che, più che un format fotografico, era, all'inizio, un pretesto per scattare qualche foto, conoscere un paese nuovo e soprattutto divertirsi.
LA META | Si è pensato allo Sri Lanka, una nazione ospitale, ricca di colori, tradizioni e dalle rilevanti risorse naturalistiche. L'obiettivo era quello di calarsi nella realtà sociale per restituire in foto una fusione suggestiva tra luoghi e scene di vita che li popolano.
LA FOTOCAMERA | In dotazione Luca e Elena hanno avuto una Fuji x100 ciascuno: una macchina compatta capace di elevate prestazioni, con ottica fissa e aspetto elegante e rifiniture di classe. L'assenza di zoom è stata una scelta precisa per vivere in modo "totale" e calarsi in una dimensione più "intima" con i soggetti.
L'estetica raffinata poi era condizione importante visto che, oltre ai due fotografi, altra presenza fissa in ogni fotografia è proprio la fotocamera.
LA SIMULTANEITÀ | Luca e Elena, una volta presa posizione, avevano la necessità di scattare la foto contemporaneamente. Una regola fondamentale per restituire due scene diverse dello stesso momento. Per fare ciò dettavano i tempi con un indispensabile conto alla rovescia: three … two … one … go!
La definizione dell'idea si è raffinata poi sul campo. Migliaia le foto scattate. Centinaia le ore di analisi e valutazione del materiale prodotto. Alcune decine le foto selezionate che restituiscono a chi le osserva un quadro esauriente e variegato del luogo e delle sue atmosfere.

ph. Luca Abete

Luca Abete

Elena Givone

Luca Abete

Elena Givone

Luca Abete

Elena Givone

Luca Abete

Elena Givone

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA

Oggetti abbandonati

ANNA ROMANELLO, artista-performer, dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano si trasferisce a Parigi, all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts dove si specializza in tecniche grafiche e all'Atelier 17 di S. W. Hayter, sperimenta nuove tecniche con artisti e incisori di fama internazionale. Ritornata in Italia a Roma lavora alla Calcografia Nazionale e dal 1972 insegna nelle Accademie di Belle Arti. Dal 1986 è docente di Tecniche dell'Incisione dove sviluppa nuove tecniche di stampe calcografiche a colori simultanei e collages fotografici. Edita numerosi libri d'Artista in Italia e in Francia. Attualmente è Docente di Tecniche dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Roma. Le sue opere sono in numerose gallerie e collezioni pubbliche tra cui: The British Museum Londra, Biblioteca Nazionale Parigi, Biblioteca Nazionale Praga e Bratislava, Calcografia Nazionale Roma. Museo E. Caraffa de Cordoba, Argentina, Biblioteca Nazionale di Firenze, Biblioteca Comunale Soriani, Milano, Museo d'Arte Moderna, Bari, Kharkiv (Ucraina) Kharkiv Arts Museum.

ARIANNA ANGELINI: Terni, 1992. Laureanda in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma. Ha partecipato a diverse estemporanee e mostre, tra le quali ricordiamo "Segnato a Colori" presso il centro Luigi di Sarro a Roma e "Donnartista" alla Bottega d'Arte Merlino a Firenze.

FRANCESCA BIUNDO: nasce a Vittoria (RG) nel 1992. Laureanda in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Espone all'"Expo Bologna 2013" presso la galleria Wikiarte di Bologna e "Corrispondenze d'arte" presso il Teatro dell'Orologio di Roma. Nel Dicembre 2013 ha partecipato al concorso Martelive ed è stata tra i vincitori accedendo così alla finale nazionale.

NIHAL SENER: Ankara (Turchia). Laurea in letteratura italiana attualmente frequenta il corso di Pittura presso L'accademia di Belle Arti di Roma. Nel 2012 alla mostra "Paylasilan Isaret II" ad Istanbul, nel 2013 alla mostra "Segnato a colori" a Roma.

XIAO MIEI ZHAO: nata a GuiYang in Cina nel 1984. Diplomata in pittura nel 2005. Dal 2012 studia Grafica d'Arte all' Accademia di Belle Arti di Roma.

XUE ZHANGNI: Yangzhou,1991. Attualmente iscritta al terzo anno del corso di Grafica D'arte all'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel 2013 ha partecipato alla mostra "Segnato a colori". Nello stesso anno ha fondato un marchio arte "BIAOBEN" in Cina.

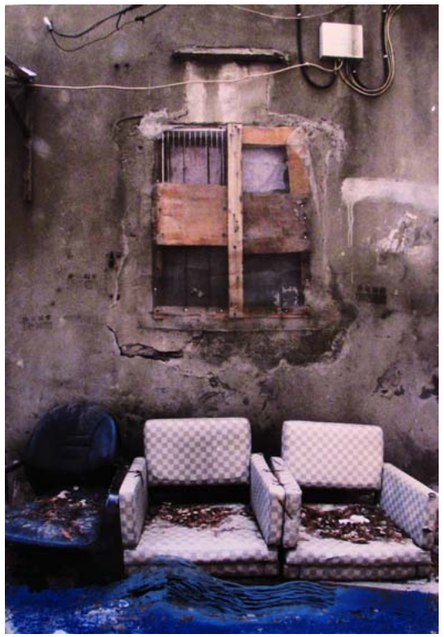
Anche quest'anno l'Accademia di Belle Arti di Roma è invitata al Festival Corigliano Calabro Fotografia con un gruppo di 5 allievi appartenenti al corso di Grafica d'Arte della prof.ssa Anna Romanello che sarà anche presente con alcune sue foto, la mostra è curata insieme alla prof.ssa Tiziana Musi, docente di Storia dell'Arte Contemporanea.

ph. Guido Harari

Il progetto fotografico presentato dal titolo Oggetti abbandonati, prende spunto dall'opera Found not Taken del fotografo Edson Chagas presentata nel Padiglione dell'Angola alla 55 Biennale d'Arte di Venezia. Cosi come il lavoro fotografico di Edvard Chagas si è focalizzato sulla catalogazione sistematica di oggetti abbandonati e riposizionati all'interno del loro contesto urbano in una rinnovata prospettiva di interrelazione, anche il lavoro dei 5 giovani allievi dell'Accademia di Belle Arti di Roma si fonda sul recupero visivo del rifiuto urbano, ricollocato in un altro contesto. Le fotografie sono inoltre arricchite da interventi calcografici, xilografici e tecniche miste.

Anna Romanello

in senso orario:
Arianna Angelini, Francesca Biundo, Nihal Sener



in senso orario:
Xiao Miei Zhao, Xue Zhangni

FULVIO BORTOLOZZO

Questo Paese, collettiva

FULVIO BORTOLOZZO nasce nel 1957 a Torino, dove vive e lavora. Si diploma alla Scuola di Scenografia dell'Accademia Albertina di Belle Arti nel 1980. Usa la fotocamera come strumento analitico nell'osservazione dei luoghi ed espone e pubblica i suoi lavori in Italia e all'estero. Dal 1998 è docente nei corsi triennali dello IED di Torino. Dal 2008 scrive sul blog Camera Doppia (borful.blogspot.it) le sue riflessioni sul fotografico e dintorni. Nel 2013 apre su Facebook il gruppo di discussione "We Do the Rest". Svolge inoltre attività didattiche, curatoriali e culturali nel contesto delle arti visive.

Questo Paese - *Osservazioni fotografiche nell'Italia contemporanea*
A cura di Fulvio Bortolozzo
Fotografie di: Antonio Armentano, Roberto Bianchi, Sandro Bini, Nino Cannizzaro, Luca Capello, Ilenio Celoria, Domenico Cipollina, Carlo Corradi, Claudia Corrent, Benedetta Falugi, Paolo Fusco, Mauro Thon Giudici, Salvatore Lembo, Andrea Lombardo, Luca Migliorini, Luca Moretti, Gaetano Paraggio, Mattia Parodi, Bruno Picca Garin, Giancarlo Rado, Mattia Sangiorgi, Tiziana Sansica, Franco Sortini, Giacomo Streliotto, Rodolfo Suppo.

Sono passati trent'anni esatti dalla pubblicazione del mitico libro *Viaggio in Italia*, curato da Luigi Ghirri e contenente immagini sue e di altri diciannove fotografi dai quali ebbe origine quella che verrà successivamente definita la "scuola italiana di paesaggio". Il tempo trascorso da allora ha visto succedersi così profonde trasformazioni culturali, tecnologiche, sociali, economiche e politiche da fare oggi di questo Paese qualcosa di molto diverso da quello che appariva nelle fotografie di *Viaggio in Italia*.

Nasce da qui l'esigenza di rimettere mano all'iconografia dei luoghi e di ciò che vi accade; di ripensare la stessa procedura progettuale da cui essa origina, nel tentativo di poter ritrovare un'adesione visiva più coerente con i fenomeni che si osservano oggi. Il nostro progetto culturale non cade certo nel vuoto, sappiamo bene che esistono meritevoli iniziative di altri fotografi, associazioni, gruppi, istituzioni pubbliche e private contenenti interessanti proposte per un rinnovamento che anche a noi preme.

Il contributo che desideriamo portare alla comunità fotografica italiana proviene dall'esperienza sociale della rete. Il progetto "Questo Paese" nasce difatti all'interno del gruppo di Facebook *We Do the Rest* aperto nel settembre del 2013 dallo scrivente. Nel gruppo sono venuti ad incontrarsi diversi fotografi interessati ad impiegare il loro strumento tecnico per ottenere una restituzione verosimile di quanto osservato nel quotidiano. L'insieme delle fotografie di ciascuno mette in evidenza la costante di un approccio sempre critico e problematico ai temi prescelti. In questo senso, il progetto del libro vuole essere l'occasione per riunire alcune tra le proposte più convincenti emerse dal gruppo. Proposte svolte nel solco di una volontà di superamento dei modelli tradizionali di riferimento nella direzione di un vero e proprio rinnovamento iconografico. A completamento delle sinergie rese possibili dal *social networking*, alcuni blogger e altri scrittori della rete, che fanno anche parte di *We Do the Rest*, contribuiscono al progetto con dei testi critici scritti per l'occasione.

In mostra a Corigliano vengono presentate solo alcune delle immagini di dieci dei venticinque fotografi coinvolti complessivamente nel progetto editoriale definitivo, ancora in corso di realizzazione. Un'anteprima quindi, molto utile però per ricevere un primo riscontro da un pubblico competente e interessato come quello di questa consolidata manifestazione.

Saline joniche, 2013
Antonio Armentano

Palermo, 2012
Nino Cannizzaro

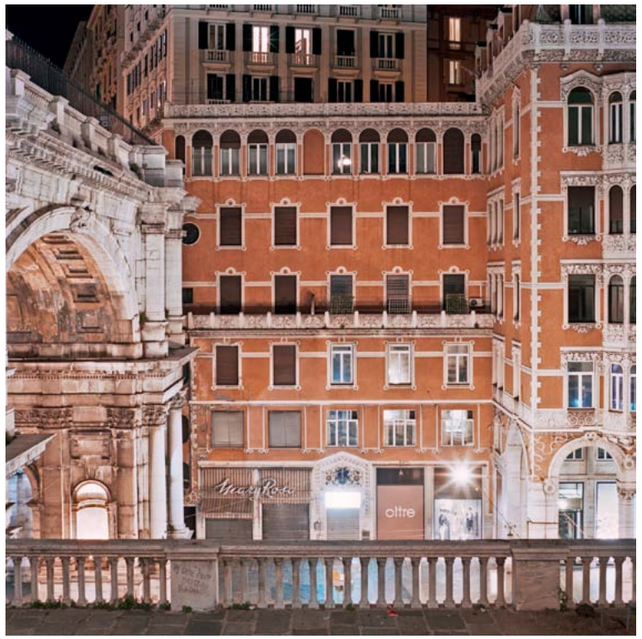
Pagina seguente:

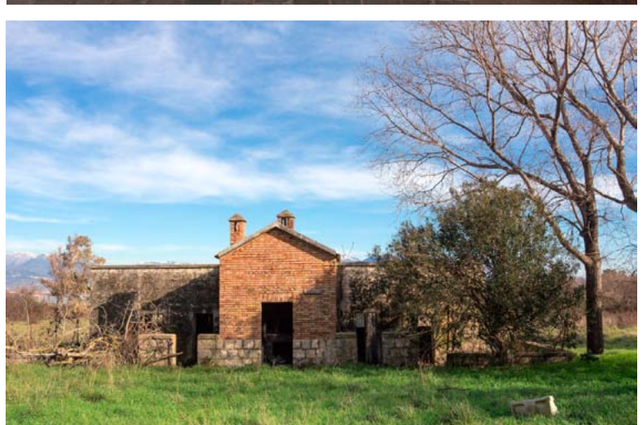
Milano, 2013
Mauro Thon Giudici

Testaccio, Roma, 2009
Salvatore Lembo

Isola di Burano, 2014
Claudia Corrent

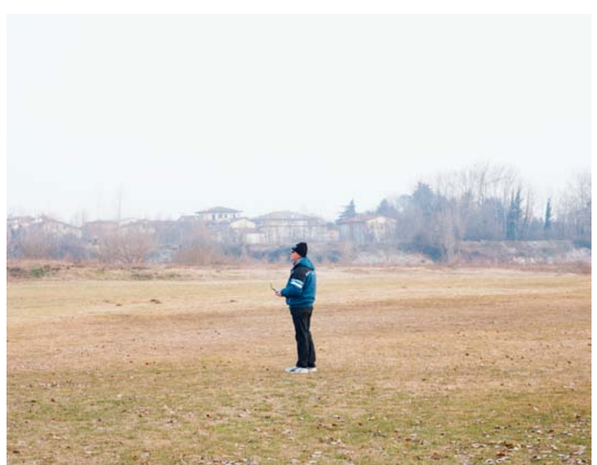
Follonica, 2013
Benedetta Falugi





Genova, 2012
Andrea Lombardo

Battipaglia, 2011
Gaetano Paraggio



Passo Brocon, 2013
Giancarlo Rado

Cartigliano, 2014
Giacomo Streliotto

LUCIANO MONTI

India

LUCIANO MONTI fotografa dal 1983. Dal 1995 è presente anche a Treviso dove si occupa di ritratto, matrimonio e fotografia Fine Art. Le sue opere fanno parte di numerose collezioni e musei in Europa e USA, tra cui: Victoria and Albert Museum (London), Musée de l'Elysée (Losanna), Musee for Fotokunst (Odense – Denmark), Museo Ken Damy (Brescia), European Polaroid Collection (Praga), Italian Polaroid Collection Arcisate (Varese), Galerie d'Essai dotation Photo Service, Paris, Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo. È autore di quattro libri in B/N: "Ritratti nobili" (1992); "Paesaggio americano" (1999); "Paesaggio italiano" (2003); "Viaggio in Libia: I deserti" (2009). Dal 1985 ha vinto numerosi premi, i più importanti sono: 1985 Viareggio Fotografia – Primo premio assoluto; 1990 Pecs (Ungheria) – Migliore Autore all'Internazionale FotoForum; 1992 Campione del Mondo Fiaf per il ritratto; 1992 Arles – Premio Galerie d'Essai; 1992 Premio Kodak come migliore fotografo di ritratto dell'anno; 1994 Premio Città di Prato per il Miglior libro Fotografico dell'anno; 1998 Premio Agfa come migliore fotografo di matrimonio dell'anno; 1998 Arles – Premio Galerie d'Essai con proiezione di immagini durante gli Incontri Internazionali; 1998 Massa Marittima premio per il Migliore Portfolio al Toscana Foto Festival; 2003 Premio Hasselblad Master; 2005 Premio come stampatore dell'anno al concorso internazionale indetto dalla rivista inglese Black and White Photography Magazine; 2005 vincitore del Concorso Internazionale Kentmere Student and Open Award per la migliore stampa in Bianco e Nero promosso dalla Kentmere. Ha lavorato per prestigiosi marchi fra cui: Agfa Italia, Kodak Europa, Hasselblad.

Esperienza e autorevolezza consentono al nostro Autore di affrancarsi da tanta iconografia sull'India e sulle sue cose (Cartier-Bresson, Bischof, Scianna, Ackermann, Shobha, Raghu Ray, McCurry), e fin qui, troppo celebrata. Opta, quindi, per la semplicità e la chiarezza dell'esposizione che, soprattutto in una sequenza fotografica, non sono pregi o ingredienti che si rinvengono con facilità, e, pertanto, ci rallegriamo quando nella rappresentazione del variegato e caleidoscopico fenomeno "India" - diciamolo pure: fenomeno complesso e difficile - troviamo una logica espositiva e narrativa che, senza rinunciare alla specificità del mezzo fotografico, sintetizza con maestria e intelligenza l'esperienza dell'incontro/confronto con la documentazione di questo mondo. L'India è, ancora, sospesa tra storia e globalizzazione ovvero tra un tempo che appartiene agli usi e alle tradizioni, sempre intessuti di religione e di colore, e un tempo che, invece, appartiene al cosiddetto "futurabile", fatto di algoritmi che in modo diverso scavano nella natura delle cose, e di hi-tech che sembra contraddire quanto vive lungo il sacro corso dei fiumi. Eppure, la leggerezza del ritmo della sequenza fotografica adottata dal Nostro, e, quindi, la rarefazione apparente dei colori - laddove fare emergere le figure umane e quelle del loro gruppo etnico - e, poi, le selezionate atmosfere d'insieme - laddove incastonare preziosi ritratti, assai lontani dalle seduzioni del turismo promozionale - risolvono questo contrasto, rimandandoci alla vera e antica natura di quei colori, alla tolleranza di quelle convivenze, all'accettazione di quanto ci sta attorno, anche degli sguardi indiscreti. E, a mio avviso, c'entra qualcosa, in questo sapiente incipit, il ricorso al metodo analogico, sia in fase di ripresa sia in quello di stampa, come a riaffermare che la rappresentazione di ogni visione sia sempre il risultato tecnico di un gesto naturalissimo, quello dello sguardo sempre bisognoso di capire il tempo e d'intendere lo spazio e i suoi orizzonti.

LUISELLA DAINA

Assenza/Essenza

LUISELLA DAINA eredita la passione per la fotografia da giovanissima, da quando aiutava in camera oscura il papà, foto amatore esperto. Da subito rapita dall'espressività delle immagini in bianco e nero, sperimenta il piacere della fotografia e lo porta avanti. Dopo alcuni anni impiegati lavorando nel settore della formazione, decide di fare della fotografia un mestiere. Si affaccia alla fotografia di reportage nella sua città natale, Palermo, con un servizio commissionato dalla fondazione "Falcone". In seguito porta avanti numerose collaborazioni fotografiche che la vedranno impegnata in vari ambiti, dalla fotografia di scena, alla fotografia commerciale. Da un anno collabora con varie agenzie, per le quali ricerca e produce reportage pubblicati dalla stampa nazionale. Espone con la sua prima mostra personale dal titolo ASSENZA/ESSENZA alla galleria Mondadori di Palermo e a Catania al Borghetto Europa. Da un anno si occupa anche di formazione progettando corsi di "alfabetizzazione fotografica" e laboratori esperenziali .

"Assenza/Essenza" nasce da un lavoro di ricerca durato tre anni. Gli scatti sono ambientati in luoghi che hanno in comune il totale stato di abbandono, teatri di un'assenza tangibile, ma che non vogliono essere una documentazione del degrado in Sicilia ma raccontare un viaggio introspettivo reso necessario da una crisi che chiama nuove modalità espressive.
La fotografa siciliana predilige inquadrature con un punto di vista dal basso verso l'alto, molto vicino alla terra, i colori variano dal nero cupo all'azzurro squillante, i particolari hanno la funzione di definire una condizione psicologica intensa, permettendoci di costruire, con sguardo più ampio, un percorso ben preciso. Tramite la conoscenza e la consapevolezza di se stessa, Luisella Daina ha realizzato una ricerca ove emerge il dialogo tra il dentro e il fuori, tra il buio e la luce, tra il vuoto e il pieno, tra la devastazione e la possibilità di qualcosa di nuovo e vitale. Da una condizione di chiusura, di appiattimento, si sale gradualmente verso un'apertura espressa nelle inquadrature e nelle soglie rilevate nella realtà circostante. Porte, cornici, finestre attraverso cui e possibile guardare altrove, elementi "di accesso alla visione del mondo esterno" che emergono tramite la scelta del taglio e dei luoghi da riprendere, ricordando che la fotografia è dispositivo di selezione e attivazione del campo di attenzione.
La fotografia è conoscenza di se stessi e al contempo finestra sul mondo, strumento di lettura e di consapevolezza che permette una visione autentica e un approccio creativo. Il mezzo fotografico non ammette distrazioni ma richiede impegno e ricerca di quel mistero che, come diceva Einstein, è la fonte di tutta l'arte. Se la cultura punta più in alto di ciò che è la realtà, gli scatti di Luisella Daina trovano negli oggetti fotografati uno spunto creativo che mira a svelare la bellezza, al di la del significato razionale che nell'immagine risiede.

ph. Toni Palazzolo

Luisella Daina

Luisella Daina

LEONARDO SCARRIGLIA

Rimbombo

LEONARDO SCARRIGLIA è nato a Crotone nel 1980, città calabrese dove attualmente risiede.
Ha frequentato la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria interrompendo gli studi dopo circa 4 anni per dedicarsi allo studio della musica, in particolare della chitarra flamenco.
Ha frequentato diversi corsi e masterclass in Andalusìa, con alcuni dei più grandi maestri spagnoli di questo genere: Victor monge Serranito, Hoscar Herrero, Paco Javier Jimeno.
Nel 2008 ha incontrato la fotografia.
Medium inconsapevole del forte messaggio che un'esperienza artistica come la musica o lo studio dell'architettura possono dare, Leonardo è sempre alla ricerca di nuovi linguaggi che lo aiutino a comprendere ciò che lo circonda.
Dal momento in cui scopre di cosa è capace la fotografia, sua necessità primaria è quella di raccontare ed interpretare il mondo continuamente attraverso le immagini.
Scoprendo la LUCE, egli capisce i limiti dello spettro visibile all'occhio umano: "...la luce svela tutto d'un fiato cos'è il mondo e come può trasformarsi dietro l' occhio di chi l'osserva...", come lo stesso autore afferma.
Ha partecipato a numerose esposizioni individuali e collettive.
Le sue opere sono state esposte al MACK , Museo d'arte contemporanea di Crotone.

Questa è la storia di un viaggio nella memoria e nel tempo.
In ricordo di Francesco e la sua vita, vista dai miei occhi, metabolizzata dalla mia coscienza e rievocata da contunui flash back di ritorno.
Il pretesto per riordinare le idee e nutrire l'anima di sogni e desideri, un'escursione nelle viscere del pensiero UMANO.
Riporto così, ciò che vedo e sento dentro di mè, ad opera della mia mente.
David Hume, definisce MEMORIA, il persistere attenuato della percezione iniziale, simile a molla che continua a vibrare sulla spinta del primo impulso.
Il progetto "Rimbombo" nasce da tale imput, ed infatti, la parola stessa tenta di descivere u n suono prodotto all'interno di un luogo chiuso, e che persiste, per un certo periodo, nel tempo.

ph. Paolo Palmieri

Leonardo Scarriglia

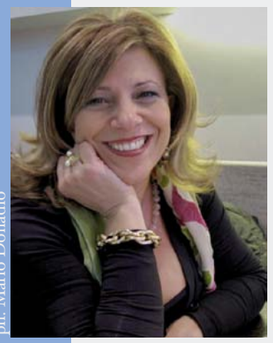
Leonardo Scarriglia

MENA ROMIO

Fotografare 11 anni di Festival

MENA ROMIO è nata a Corigliano Calabro dove vive e lavora come docente nella scuola secondaria di 1° grado. La passione per la fotografia nasce da bambina, quando usa la macchina fotografica di famiglia o le prime comode "usa e getta" con le quali documenta momenti di vita con amici e particolari paesaggistici. La vera passione nasce quando comincia a condividerla con Francesco Vitali Salatino, inseparabile compagno di vita dall'età di 16 anni… fino a qualche mese fa. Le uscite periodiche, muniti entrambi di macchine fotografiche, prima analogiche e poi digitali, diventano per loro un rituale. La fotografia per Mena è lo strumento per catturare in un click gli attimi della vita che ci passano davanti inesorabilmente e in modo irripetibile. La perfezione tecnica a lei non interessa; ciò che importa è "catturare" con gli occhi e poi "imprigionare" con la macchina quello che vede e che vive. Poche volte ha messo in mostra i suoi scatti, perché definisce il suo fotografare, ironicamente, puro divertimento, come "ironica e divertente" cerca di considerare la vita. Tecnicamente è l'allieva "un po' svogliata" del suo maestro Francesco; culturalmente si è arricchita con l'Associazione Corigliano per la Fotografia, di cui fa parte da sempre. Grazie alla partecipazione attiva e costante alle undici edizioni di Festival Corigliano Calabro Fotografia ha seguendo tanti workshop con grandi nomi della fotografia: Berengo Gardin, Cito, Fontana, Iodice, Scianna, Thorimbert, Galimberti, Basilico, Nori, Voyeux, Cresci, Le Querrec, Givone, Bossan, Campigotto, Pipolo, Shobha, Fiorio, Fontana, Oppedisano, Torresani, Benedusi, Harari. Ha esposto nel territorio le sue personali: "ATTIMI FUGGENTI" e "LA VITA… COME UN CARNEVALE!", partecipato a vari concorsi e mostre collettive, per lo più organizzate dall'Associazione. Ha prodotto materiale fotografico per pubblicazioni a livello scolastico e non, mentre del libro-storico fotografico sul Castello di Corigliano, realizzato nel 2013 assieme a Francesco, ha curato la parte testuale e grafica e non fotografica.

Mena Romio ci offre una preziosa ed irripetibile testimonianza: il "volto nascosto" del Festival della Fotografia di Corigliano lungo i suoi primi 11 anni di vita. Per i fortunati fruitori di una tale esperienza, sarà facile cogliere il segno espresso da queste gioiose immagini, pur se oggi appena soffuse di un velo di malinconia. Verrebbe da dire che Mena sia stata in grado di "ricordare prima", per dirla con il poeta. E così è riuscita anche a mitigare la rigorosa legge fisica secondo cui più ci si approssima all'indagato meno si è in grado di percepirne lo "stato energetico". Affrancata dai rigori della scienza, Mena ha dunque rimosso uno dei (presunti) vincoli della fotografia: la staticità. La narrazione si è poi arricchita grazie alla capacità dell'autrice di vedere la scena senza dis-turbarla, mediante la sensibile inclusione degli elementi essenziali e l'esclusione di quanto non "economicamente" rilevante. Non mancano poi gli esempi della curiosità con cui Mena (avvalendosi certamente della disponibilità degli ospiti) è stata in grado di porgere, con tratto lieve, presenze quasi evanescenti. Momenti formali o colloquiali, dei singoli come dei gruppi, sono percorsi e tenuti insieme dall'invisibile, ma tenace filo tessuto da Mena (anche grazie alle sue attitudini relazionali). Dunque, uno sguardo indagatore, ma discreto quello con cui Mena ha "dipinto" un quadro dinamico che rende omaggio anche a chi –standole accanto per lunghi anni- ha condiviso con lei interesse e competenza verso un linguaggio che, quanto più si diffonde (o, se volete, si "volgarizza") tanto più ha bisogno di interpreti autentici e sensibili. (Mario Donadio)

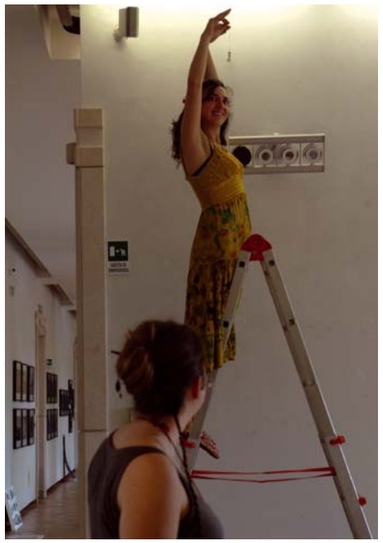


ph. Mario Donadio

Mena Romio

Mena Romio

Mena Romio



Mena Romio

PORTFOLIO ITALIA

Premi in palio /tappa di Corigliano Calabro

1° PREMIO

X-M1 BLACK o SILVER
+ OBIETTIVO 16-50 MM F3.5-5.6
+ OBIETTIVO 50-230 MM F4.5-6.7

FUJIFILM

2° PREMIO

TREPPIEDE REDGED TSA-425K

PHOTOFUTURE

PREMIO SPECIALE

IN MEMORIA DI
FRANCESCO VITALI SALATINO

FUJIFILM x20

cinesud dal 1976

29.06.2013 h22:30

CASTELLO DUCALE - CORIGLIANO CALABRO

KIDIDA Band multietnica

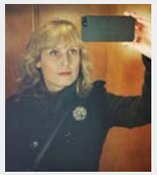
FEATURING: **Gabin Dabirè,** Cantante, chitarrista, compositore **Laurent Digbeu,** Jazzista chitarrista
Jacelyn Parry, Compositrice, cantante, pianista **Gabriella Martinelli,** Cantante chitarrista **Emilio Spataro,** Chitarrista/Bassista
Flavinho Vargas, Percussionista **Andrea Milano,** Percussionista **Davide Graziano,** Batterista

LETTORI PORTFOLIO ITALIA 2014

28/29 giugno - Castello Ducale

Alessandra Capodacqua

Nata a Napoli, vive e lavora a Firenze. Ha iniziato a fare fotografia da autodidatta nel 1977 e da allora non ha mai smesso di insegnare e di diffondere le sue conoscenze attraverso conferenze e seminari in Italia e all'estero. Fin dagli anni 90 il suo lavoro si concentra sull'uso delle macchine fotografiche a foro tenopeico e sulle toy camera, come la Holga e la Diana. Il suo lavoro include antiche tecniche di stampa come pure le più aggiornate tecniche digitali, tra cui l'iPhoneography. Insegna fotografia alla New York University Florence, allo IED Firenze, e alla Fondazione Studio Marangoni. Ha curato mostre di fotografia e ha partecipato alla reazione di festival di fotografia in Italia e all'estero. È regolarmente invitata a letture portfolio. Il suo lavoro è stato esposto in mostre in Italia e all'estero. Sue fotografie sono conservate in collezioni private e pubbliche, tra le quali la Galleria degli Uffizi a Firenze.



Kim Cunningham

È una fotografa freelance che vive a Londra. Il suo lavoro esplora il senso di identità e appartenenza sociale con particolare riferimento al nostro ambiente, catturando i momenti e le situazioni quotidiane spesso trascurate, esaminando come ci collochiamo nella società e ci ritroviamo ad agire in essa. Ha esposto nel Regno Unito, in Irlanda ed Europa, il suo lavoro è stato parte della mostra commissionata dalla Photographer's Gallery di Londra in occasione dei giochi olimpici 2012 dal titolo "World in London". Ha ricevuto il riconoscimento della Royal Hibernian Academy di Dublino ed è stata selezionata x l'annuale Plat(t)form di Wintertur. Ha lavorato a vari progetti e documentari sociali.. Il suo lavoro è stato pubblicato sul British Journal of Photography, le riviste Source ed Esquire. Attualmente sta lavorando su due nuovi progetti che saranno oggetto di mostre alla fine dell'anno corrente.

Luciano Ferrara

È una presenza costante a Napoli raccontando, da oltre trent'anni, una città lontana dalla retorica dei luoghi comuni. La sua è una fotografia elegante che non cerca l'effetto spettacolare che documenta, invece, instancabilmente il costante mutamento della città ed in particolare dei suoi quartieri più degradati. Professionista affermato, Ferrara non rinuncia a sviluppare una sua ricerca creativa. A volte polemico, è oggi una delle voci più interessanti e libere di Napoli. L'impegno sociale, la militanza civile, l'entusiasmo e la curiosità che hanno caratterizzato i primi anni di attività sono rimasti sempre vivi e caratterizzano tutti i suoi lavori.

Elena Givone

Nata a Torino il 18 febbraio 1979. Dopo gli studi in Scienze Internazionali e diplomatiche, nel 2006 si diploma allo IED e vince il premio "Attenzione Nuovo Talento Fotografico FNAC" con il progettovf "PAZI MINE- Sarajevo 2006". Successivamente frequenta la Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam. Nel 2008 il Museo di Arte Contemporanea di Florianopolis, in Brasile, ospita una sua Mostra personale a seguito della vincita del premio "Moovin' Up" patrocinato dal GAI. Con l'occasione porta avanti progetti di ricerca personali, tra cui "Flying Away". Attualmente è rappresentata dall'Agenzia Contrasto.

Simona Guerra

Da circa quindici anni Simona Guerra ha trasformato la sua passione per la Fotografia in una professione per cui è riconosciuta a livello nazionale. Laureata presso l'Università di Bologna, dove ha studiato fotografia con Italo Zannier, è esperta di ordinamento, conservazione e valorizzazione di fondi fotografici ed ha collaborato nel tempo con alcune tra le maggiori istituzioni italiane del settore tra cui l'archivio 'Fratelli Alinari' e l'archivio 'Mario Giacomelli'. È inoltre curatrice di mostre ed eventi dedicati e tiene lezioni di fotografia presso scuole pubbliche ed istituzioni. È autrice di alcune pubblicazioni sulla fotografia tra cui le biografie "Mario Giacomelli. La mia vita intera" e "Mario Dondero" (Bruno Mondadori); il romanzo "Bianco e oscuro. Storia di panico e fotografia" (PostCart).

Guido Harari

Ispirato dai grandi fotografi di rock e jazz degli anni Cinquanta e Sessanta, Guido Harari si è affermato nei primi Settanta come fotografo e critico musicale. Nel tempo ha esploratoo anche il reportage, il ritratto istituzionale, la pubblicità, la moda e il graphic design dei propri libri. Numerose le copertine di dischi firmate per artisti internazionali come Kate Bush, David Crosby, Bob Dylan, BB King, Ute Lemper, Paul McCartney, Michael Nyman, Lou Reed, Simple Minds e Frank Zappa. Sue fotografie sono state utilizzate anche da Dire Straits, Duran Duran, Peter Gabriel, Pat Metheny e Santana. In Italia ha collaborato soprattutto con Claudio Baglioni, Andrea Bocelli, Angelo Branduardi, Vinicio Capossela, Paolo Conte, Pino Daniele, Fabrizio De André, Eugenio Finardi, Ligabue, Mia Martini, Gianna Nannini, PFM e Vasco Rossi. È stato anche uno dei curatori della grande mostra multimediale su Fabrizio De André, prodotta da Palazzo Ducale a Genova. Nel 2011 ha lanciato ad Alba, dove risiede da diversi anni, la sua galleria fotografica, Wall Of Sound Gallery, interamente dedicata all'immaginario della musica.

Cosmo Laera

(Alberobello,1962). Fotografo e Art Curator. Da vent'anni svolge la sua attività di fotografo professionista. Ha prodotto le manifestazioni Montedoro Fotografia (1992/1995), Alberobello Fotografia (1996/2004), Bitonto Fotografia (2001/2002), Fotografia in Puglia (2002/2004), Corigliano Calabro Fotografia, con Gaetano Gianzi, (2003/2010).

Attilio Lauria

(Napoli 1961). Docente del Dipartimento Didattica della Fiaf, redattore di Fotoit e collaboratore di Riflessioni, dirige dal 2004 la Galleria Arteaparte. Curatore ed organizzatore di "i.Phoneography", primo contest europeo dedicato alla fotografia con iPhone, è attualmente Consigliere Nazionale della Fiaf, e Direttore del Dipartimento Social. Tiene corsi di lettura dell'immagine, seminari, e workshop tematici; suoi testi critici compaiono in numerosi cataloghi di Autori e di manifestazioni fotografiche. Direttore artistico di PaolaFotografia e della Biennale d'Arte Fotografica Riviera dei Cedri.

Fulvio Merlak

Nato a Trieste il 20 Novembre 1948, si occupa di Fotografia fin dall'età giovanile. Presidente del Circolo Fotografico Fin-cantieri-Wärtsilä di Trieste, negli anni Ottanta e Novanta è stato dapprima Delegato Provinciale e poi Delegato Regionale della FIAF. Fin dal 1991 svolge l'attività di operatore culturale nell'ambito della comunicazione visiva. Dopo essere stato Consigliere e Vicepresidente, dal 2002 è Presidente della FIAF.

Pippo Pappalardo

Avvocato di professione, fotografo per vocazione, ha studiato con Nazareno Taddei (Univ. di Cagliari) continuando a sviluppare gli studi di educazione all'immagine e di sociologia della comunicazione con Enzo Carli (Univ. di Urbino). Redattore della rivista Gente di Fotografia, collabora anche con altre testate curando libri di fotografia e pubblicando saggi giuridici sulla tutela dell'immagine. È docente presso il DID FIAF.

Giancarlo Torresani

(Docente DID-FIAF) Interessato ai processi comunicativi svolge attività di operatore culturale nell'ambito della comunicazione visiva come critico ed esperto in lettura Portfolio. Già Delegato Prov., Regionale, Cons. Naz., Direttore del DAC-FIAF dal 1999, tiene corsi di lettura dell'immagine, seminari, wsp a tema, c/o FotoClubs ed Istituzioni Pubbliche. Collabora ad alcune riviste di settore e partecipa alla realizzazione editoriale di opere nell'ambito della fotografia d'autore.

Daniela Sidari

Vive a Reggio Calabria dove è nata nel 1973. Architetto, collabora all'attività didattica nelle discipline del Disegno presso la Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Dal 2006 è PhD in Rilievo e rappresentazione dell'architettura mediterranea. È fotografa e docente presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria. Dal 2005 è membro della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), dal 2006 è collaboratore del Dipartimento Didattica (DID) della FIAF, da maggio 2009 è docente del DAC, oggi docente FIAF del Dipartimento Didattica. Si occupa di critica fotografica e svolge seminari ed attività di lettura/giuria delle immagini. Dal 2008 è collaboratrice della rivista Fotoit. Dal 2011 è relatore di PhotoARCHITETTI. Nel 2012 a cura della FIAF è stata insignita dell'onorificenza BFI (Benemerito della Fotografia Italiana).

WORKSHOP

Fotogiornalismo: etica e nuovi linguaggi

con Francesco Zizola - 27/28/29 giugno 2014

PROGRAMMA

Venerdì 27 - Castello Ducale Sala Conferenze
Presentazione Workshop
Proiezione BORN SOMEWHERE
Fotografia e fotogiornalismo quali differenze?
La fotografia come racconto
Fotografia come rappresentazione del reale
Propaganda, manipolazione e funzione: principi etici del fotogiornalismo

Sabato 28 - Castello Ducale Sala Conferenze
Dibattito con Michele Smargiassi, Francesco Cito e Francesco Zizola
Fotogiornalismo, etica e nuovi linguaggi
Nuovi linguaggi e prospettive future
Schiavonea Lungomare
Uscita fotografica

Domenica 29 - Castello Ducale Sala Conferenze
Visione dei lavori realizzati durante il Workshop
Domande e risposte

ph. Francesco Zizola

dgtales
RACCONTI DIGITALI

FOTOGRAFARE IN STUDIO

La modulazione della luce
Utilizzo dei flash in interno ed esterno e luce di schiarita.
Sarà a vostra disposizione un set fotografico per la sessione di prova pratica.
Attrezzatura professionale fornita da Dgtales.

WWW.DGTALES.COM

PROGRAMMA DODICESIMA EDIZIONE

Inaugurazione

28 giugno 2014 - ore 19:30 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

Interverranno: Mario **Caligiuri**, Assessore alla Cultura della Regione Calabria; Giuseppe Geraci, sindaco di Corigliano Calabro; Tommaso **Mingrone**, Assessore alla Cultura Corigliano Calabro; Mario **Bozzo**, Presidente Fondazione Carical; Fulvio **Merlak**, Presidente Onorario FIAF; Francesco **Zizola**, Fotoreporter; Antonio Schiavelli, Amm. Del. Cons SIBARIT; Gaetano **Gianzi**, Direttore Artistico e Presidente Associazione Culturale *Corigliano per la Fotografia*.

Mostre

28 giugno 2014 - 15 settembre 2014 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Francesco Zizola, *Ibris, l'uomo e il mare*
- Tommaso Le Pera, *32 volte Shakespeare*
- Carlotta Bertelli e JanLeonardo Wöllert, *The Lamplighter Project*
- Luca Abete ed Elena Givone, *FotOOpposte*
- Accademia di Belle Arti di Roma a cura di Anna Romanello, *Oggetti abbandonati*
- Collettiva a cura di Fulvio Bortolozzo, *Questo Paese*
- Luciano Monti, *India*
- Luisella Daina, *Assenza/Essenza*
- Leonardo Scarriglia, *Rimbombo*
- Mena Romio, *Fotografare 11 anni di Festival*

Portfolio Italia 2014

28/29 giugno 2014 - ore 9:00/12:30 - 15:30/18:00 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Alessandra Capodacqua, docente NY University Florence, IED Firenze, Fondazione Studio Marangoni
- Kim Cunningham, fotografa freelance
- Luciano Ferrara, fotografo
- Elena Givone, fotografa
- Simona Guerra, esperta di ordinamento, conservazione e valorizzazione di fondi fotografici
- Guido Harari, fotografo
- Cosmo Laera, fotografo e art curator
- Attilio Lauria, consigliere nazionale FIAF
- Fulvio Merlak, presidente onorario FIAF
- Pippo Pappalardo, docente DID-FIAF
- Giancarlo Torresani, docente DID-FIAF
- Daniela Sidari, docente Università Mediterranea di Reggio Calabria

Workshop

27/28/29 giugno 2014 - ore 10:00 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Francesco Zizola, *Fotogiornalismo: etica e nuovi linguaggi*

28 giugno 2014 - ore 10:00 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Raffaele Sorbi, *Uso delle luci in sala posa*

28/29 giugno 2014 - ore 10:00 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Andrea Boccalini, *il ritratto nella ritrattistica classica,* Sponsored by Leica

29 giugno 2014 - ore 15:00 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Alessandro Mallamaci, *Story Telling e Reportage,* Sponsored by Fujifilm

Incontri e Presentazioni

28 giugno 2014 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- **ore 10:00** Michele Smargiassi con Francesco Cito e Francesco Zizola, *Fotogiornalismo: etica e nuovi linguaggi*
- **ore 11:00** Ricordo di Francesco Vitali Salatino con Francesco Cito
- **ore 12:00** *Questo Paese*, Osservazioni fotografiche nell'Italia contemporanea a cura di Fulvio Bortolozzo

29 giugno 2014 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- **ore 09:00** Simona Guerra, *Mario Giacomelli, Ripercorrendo l'opera*
- **ore 12:00** Luca Abete ed Elena Givone, Progetto *fotOOpposte*
- **ore 13:00** Carlotta Bertelli e JanLeonardo Wöllert, *Light Painting*

Concerto

29 giugno 2014 - ore 22:30 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- KIDIDA, Band Multietnica

Gabin Dabirè, cantante, chitarrista, compositore, nasce a BoboDioulassò nel Burkina Faso, culla secolare di cultura nell'Africa Occidentale; Laurent Digbeu, jazzista chitarrista da Costa D'Avorio; Jacelyn Parry, compositrice, cantante, pianista australiana, malese, cinese; Gabriella Martinelli, cantante chitarrista pugliese; Emilio Spataro, chitarrista/bassista calabrese; Flavinho Vargas, percussionista proveniente da Porto Alegre, capitale dello Stato del Rio Grande do Sul; Andrea Milano, percussionista calabrese; Davide Graziano, batterista calabrese.

Ospiti d'onore

Francesco **Cito** - Luciano **Ferrara** - Maurizio **Galimberti** - Guido **Harari** - Cosmo **Laera**

ALBO D'ORO

2003

Gianni Berengo Gardin

Ferdinando Scianna - Mimmo Jodice - Jeff Dunas - Ken Damy - Denis Curti - Roberto Koch - Renata Ferri - Alessandra Mauro - Gabriel Bauret

2004

Francesco Radino

Gianni Berengo Gardin - Toni Thorimbert Maurizio Galimberti - Nikos Economopoulos Makis Vovlas - Renato Colangelo - Denis Curti - Mara Granzotto - Antonietta Corvetti

2005

Gabriele Basilico

Gianni Berengo Gardin - Giorgia Fiorio Franco Fontana - Pierre Devin - Guido Guidi Daniele Dainelli - William Guerrieri - Denis Curti - Giovanna Calvenzi

2006

Enrico Bossan

Gianni Berengo Gardin - Letizia Battaglia Shobha - Mario Dondero - Oreste Pipolo Antonella Monzoni - Denis Curti - Mariateresa Cerretelli

2007

Francesco Cito

Gianni Berengo Gardin - Grazia Neri - Toni Thorimbert - Claude Nori - James Whitlow Delano - Simona Ghizzoni - Elena Givone Valeria Moreschi

2008

Mario Cresci

Gianni Berengo Gardin - Martine Voyeux - Claude Nori - Paolo Pellegrin - Carmelo Bongiorno - Carmelo Nicosia - Elena Givone - Emiliano Mancuso - Marina Misiti - Flavio Oliveria - Francesco Paolo Lavriani Angelo Maggio - Laura Serani - Fulvio Merlak

2009

Luca Campigotto

Gianni Berengo Gardin - Guy Le Querrec Bernard Plossu - Touring Club Italiano - Marina Guerra - Elena Givone - Antonio Manta - Anna Romanello - Luca Policastri - Salvatore Grillo

2010

Franco Fontana

Gianni Berengo Gardin - Joe Oppedisano - Giancarlo Ceraudo - Antonio Manta e la sua Bottega Antonino Sgrò - Eva Frapiccini - Filippo Romano Paola Fiorini Club Amici della Fotografia - Francesco Vitali Salatino Samuele Mancini, Angelo Polvanesi, Francesco Tanganelli - Anna Lauria

2011

Maurizio Galimberti

Gianni Berengo Gardin - Francesco Cito - Luciano Ferrara - Ivo Saglietti - Carlotta Bertelli - Fabrizio Bellomo, Giuseppe Fanizza, Andrea Kunkl, Giovanna La Falce, Francesco Malavolta, Calogero Russo, Saverio Scattarelli, Marco Vacca - Stefano Giogli Mario Iaquinta - Renato Pagliaro

2012

Ferdinando Scianna

Nino Migliori - Cuchi White - Guido Harari - Patrizia Bonanzinga - Claudio Sabatino - Luigi Cipparrone - Franco Carlisi - Paola Fiorini, Beatrice Mancini - Giuseppe Torcasio - Gaetano Gianzi

2013

Guido Harari

Shobha - James Whitlow Delano - Lorenzo Capellini - Fausto Giaccone - Antonio Politano - Cosmo Laera - Tommaso Protti - Gregorio Patanè - AMFI, Associazione Medici Fotografi Italiani - Giorgio Tricarico

cinesud dal 1976 · PHOTOFUTURE · CANSON INFINITY · HF Distribuzione · FUJIFILM · Leica · SIGMA

ias TOURING ias AUTOLINEE
www.iasautolinee.it

Liquirizia Amarelli dal 1731

GALLO TERRA SOLE NATURA

AGRICOR ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI

SIBARIT ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI

bufavella FAVELLA S.p.A.

mielemas ...l'armonia nel creare la vostra casa... !!!
www.mielemas.com

spa gias

Torre di Albidona
Vacanze sul Mare nella Natura

L'Agridoc s.a.s. di GRAZIANI FRANCESCO & C.

GIOVANNI MALAVOLTA MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI

SCARAMUZZO HAIR PROFESSIONAL

SPROVIERI SRL

MBE MAIL BOXES ETC.
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

Banca Popolare del Mezzogiorno
GRUPPO BPER

Il miglior modo di esservi vicini, è essere presenti

La Banca Popolare del Mezzogiorno opera quotidianamente nella consapevolezza del ruolo sociale e della responsabilità economica ed etica che deriva dall'essere un istituto di credito primario e un fattore di sviluppo per l'intero Mezzogiorno.
Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia possono contare su una banca con 114 sportelli e 1000 dipendenti, che unisce la passione per il Mezzogiorno a un forte radicamento nel territorio.

www.bpmezzogiorno.it

INFORMAZIONI

Organizzazione tecnica, informazioni e iscrizioni workshop

Associazione Culturare ***Corigliano per la Fotografia BFI***
via fontanelle 35 - 87064 Corigliano Calabro (CS)
Tel. 339 5699024 / 392 8243065
www.coriglianofotografia.it - info@coriglianocalabrofotografia.it

Museo Castello Ducale

Piazza Compagna 1 - 87064 Corigliano Calabro (CS)
Tel. 0983 81635 - info@castellodicoriglianocalabro.it - www.castellodicoriglianocalabro.it
orari di apertura: 9:30 - 12:30 | 16:30 - 20:30 (lunedì chiuso)

Prenotazione alberghiera

Zagara Viaggi e Turismo
via nazionale 317 - 87064 Corigliano Calabro (CS)
Tel. 0983 886696 - info@zagaraviaggi.it - www.zagaraviaggi.it

Unione Europea

Repubblica Italiana

Regione Calabria

Città di Corigliano Calabro

Contributo **POR CALABRIA FESR 2007/2013**